

Fontana si ritira dalla competizione elettorale di Grottaferrata

Riceviamo e pubblichiamo una lettera aperta di Giampiero Fontana ai cittadini di Grottaferrata, nella quale, l'oramai ex candidato Sindaco, motiva la sua scelta di ritirarsi dalla competizione elettorale nella città criptense.

“Desidero partecipare ai concittadini di Grottaferrata la mia decisione di non prendere parte alle prossime elezioni amministrative per il rinnovo del Sindaco e del Consiglio comunale. Scelta, sofferta, che giungendo essermi consultato con le molte Amiche ed i molti Amici i quali, validamente, mi hanno dato supporto e che ringrazio.

Molteplici le ragioni che mi hanno spinto a tale decisione, prima fra tutte l'imbarazzante oltre che pericolosa ambiguità degli schieramenti in campo, dove abbondano “ex” di ogni genere (specie dell'area moderata). In secondo luogo, la consapevolezza della frammentazione che deriverà dalle schiere di candidati, sia a Sindaco che a Consigliere comunale, con prevedibile ulteriore effetto negativo sull'affluenza al voto già messa a dura prova da anni di cattiva amministrazione e da una classe politica sempre più distante dalle esigenze delle persone.

Il 20 novembre 2021, prima di scendere in lizza, avevo annunciato la volontà di intraprendere un nuovo percorso politico-amministrativo, credendo nella possibilità di aggregare donne e uomini scevri da pregiudizi e condizionamenti politico-ideologici e, soprattutto, liberi dal giogo degli interessi di parte che hanno determinato, come purtroppo continuano a determinare, il destino delle Amministrazioni negli ultimi vent'anni ed oltre.

“Uniti, per rinascere insieme. Oltre la cultura dell'odio” è il motto al quale ho desiderato improntare la mia candidatura. Debbo, però mio malgrado e con profonda amarezza, constatare che a Grottaferrata, come in tante altre parti d'Italia, non si è ancora pronti a questo salto culturale.

Salto culturale, a mio avviso, divenuto, soprattutto dopo le recenti esperienze pandemiche e belliche, non più rinviabile, urgente e fondamentale per superare decenni di sterili quanto violente contrapposizioni che hanno oscurato le menti ed inaridito i cuori di tante generazioni, non consentendo, nel Paese e nella prassi politica e amministrativa, di dar corpo e consistenza civiche al Principio di Fraternità, l'ultimo della famosa “triade” della Rivoluzione Francese e consacrato con gli altri due nelle migliori Costituzioni moderne. Principio, a suo tempo e purtroppo, totalmente e volutamente ignorato dalla nostra Assemblea Costituente che pure, invece e per contro, giustamente tanto spazio ha dato ai Principi di Libertà ed Eguaglianza.

In precedenza, nella mia qualità di Sindaco, ho convintamente operato perché il Principio di Fraternità fosse finalmente inserito nello Statuto del Comune di Grottaferrata che pure, e già da molti anni, faceva parte, come opportunamente continua a farne parte, dell'Associazione “Città per la Fraternità” voluta, secondo il suo ideale unitivo, da Chiara Lubich ed ispirata al pensiero sociale e politico di Igino Giordani i quali, entrambi ed insieme, proprio da Grottaferrata partendo da Villa “Maria Assunta”, hanno portato il loro Ideale di Fraternità Universale fino agli ultimi confini della Terra. E così è stato, come testimonia la Delibera di Consiglio comunale n. 14 del 27 aprile 2015, con la quale si è voluto statuire che “il Comune di Grottaferrata considera il valore della Fraternità quale condizione dell'agire politico, nella condivisa consapevolezza che la diversità è una ricchezza e che ogni persona impegnata a perseguire il bene comune è soggetto a cui riconoscere pari dignità e rispetto”.



Nondimeno, l'attuazione di tale principio fatica a diventare realtà e prassi quotidiane nella politica locale come in quella nazionale, nonostante le gravi conseguenze dell'emergenza sanitaria e le pesanti ripercussioni socio-economiche ulteriormente aggravate dal tragico conflitto russo-ucraino.

Mi sono chiesta, specie in questi ultimi anni di pandemia e ancora adesso con la guerra alla porta,

